



COMUNE DI GIANO DELL'UMBRIA

(Provincia di Perugia)

CAP 06030 TEL. 0742/93191 - FAX 0742/90137

C.F. P. IVA 00470070541

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

ATTO N. 33
SEDUTA DEL 28-12-2023

OGGETTO:
NUOVA IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA
(IMU) - DETERMINAZIONE DELLE ALIQUOTE
PER L'ANNO 2024

DELIBERA DEL CONSIGLIO COMUNALE

L'anno duemilaventitre il giorno ventotto del mese di dicembre alle ore 17:30, in Giano dell'Umbria, nella Residenza Comunale e nell'apposta sala delle adunanze consiliari, a seguito di inviti diramati dal Sig. Sindaco, ai sensi dell'art. 50 del D.Lgs. 18.08.2000, T.U.E.L. n. 267, si è riunito il Consiglio Comunale di Giano dell'Umbria composto dai, Consiglieri sotto elencati:

AVV. PETRUCCIOLI MANUEL	P	MOSCATINI ANNA CLELIA	P
BARBARITO JACOPO	P	MANCINI MATTEO	P
GRAMACCIONI FERNANDO	A	BRUSCOLOTTI MARIA PIA	P
BARTOLONI ISABELLA	P	TORDENTI MARIA TERESA	P
PATACCA RENZO	P	BISELLI MAURO	A
GALANTI MARCO	P	METELLI FRANCESCA	P
SANTI VALERIA	P		

Dall'appello nominale risultano presenti n. 11, compreso il Sindaco, assenti n. 2 consiglieri su n. 13 assegnati compreso il Sindaco;

Riconosciuto che il numero dei presenti è legale, ai sensi dell'art. 127 del T.U.L.C.P. 04.02.1915 n. 148, trattandosi di Prima convocazione il Sig. AVV. PETRUCCIOLI MANUEL nella sua qualità di Sindaco, assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta, alla quale partecipa il Segretario DOTT.SSA CECCARANI VANIA.

Vengono nominati scrutatori i consiglieri sigg.

In Relazione all'Oggetto si trascrivono di seguito i pareri ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18.08.2000, n° 267, T.U.E.L.:

SERVIZIO FINANZIARIO	SERVIZIO FINANZIARIO
In ordine alla regolarità tecnica si esprime il seguente parere: <input checked="" type="checkbox"/> positivo <input type="checkbox"/> negativo	In ordine alla regolarità contabile si esprime il seguente parere: <input checked="" type="checkbox"/> positivo <input type="checkbox"/> negativo
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO F.to RUMORI FABIANA	IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO F.to FABIANA RUMORI

Il verbale della presente deliberazione è agli atti dell'ufficio in formato digitale.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE a decorrere dal 01/01/2020 è entrata in vigore la nuova IMU, che viene disciplinata dal comma 739 al 783 dell'art. 1 Legge n. 160 del 27/12/2019;

VISTI i seguenti commi dell'art. 1 della Legge n. 160 del 27/12/2019:

- Comma 740 che prevede la non assoggettabilità all'imposta per il possesso di immobili destinati all'abitazione principale o assimilata, come definita alle lettere a) e b) del comma 741, ad esclusione degli immobili classificati in categoria A/1, A/8 e A/9;
- Comma 741 che definisce le tipologie di immobili, in particolare i fabbricati destinati ad abitazione principale e relative assimilazioni, le aree fabbricabili e i terreni agricoli;
- Comma 744 che prevede l'attribuzione allo Stato del gettito IMU derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota 0,76%;
- Comma 747 che prevede la riduzione della base imponibile IMU del 50% per i seguenti casi:
 - Fabbricati di interesse storico ed artistico, di cui all'art. 10 del codice di cui al D.Lgs 22.01.2004 n. 22;
 - Fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati;
 - Unità immobiliari, fatta eccezione per quelle classificate in A/1, A/8 e A/9, concesse in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta di primo grado, che le utilizzano quale abitazione principale;
- Commi 748 e 749 che stabiliscono che per l'abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze l'aliquota di base è il 0,5% e la relativa detrazione è pari ad € 200,00. Il Comune, con propria deliberazione di Consiglio Comunale, può aumentare l'aliquota di base allo 0,6% o diminuirla fino all'azzeramento;
- Comma 750 che stabilisce che per i fabbricati rurali ad uso strumentale l'aliquota di base è 0,1%. Il Comune, con propria deliberazione di Consiglio Comunale, può soltanto diminuirla fino all'azzeramento;
- Comma 751 che stabilisce che fino all'anno 2021 per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga la tale destinazione e non siano in ogni caso locati, l'aliquota di base è 0,1%. Il Comune, con propria deliberazione di Consiglio Comunale, può aumentarla allo 0,25% o diminuirla fino all'azzeramento; a decorrere dal 1° gennaio 2022 tali immobili sono esenti dall'IMU;
- Comma 753 che stabilisce che per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D l'aliquota di base è 0,86%. Il Comune, con propria deliberazione di Consiglio Comunale, può aumentarla all'1,06% o diminuirla fino al 0,76%;
- Comma 754 che stabilisce che per gli immobili diversi dall'abitazione principale e diversi da quelli di cui ai commi da 750 a 753 l'aliquota di base è 0,86%. Il Comune, con propria deliberazione di Consiglio Comunale, può aumentarla all'1,06% o diminuirla fino all'azzeramento;
- Commi 758 e 759 che prevedono le varie casistiche di esenzione dall'imposta;
- Comma 760 che prevede che per le abitazioni locate a canone concordato, di cui alla Legge 09/12/1998 n. 431, l'imposta determinata applicando l'aliquota stabilita dal Comune, ai sensi del comma 754, è ridotta al 75%;

Richiamato l'art. 1, comma 756, della Legge n. 160/2019, il quale dispone che i comuni, in deroga all'articolo 52 del D. Lgs. n. 446/1997, hanno la possibilità di

diversificare le aliquote IMU esclusivamente con riferimento alle fattispecie individuate da apposito decreto del Ministro dell'economia e delle finanze.

Rilevato che, ai sensi del comma 757, dell'art. 1, Legge n. 160/2019 e del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 07 luglio 2023, anche qualora il comune non intenda diversificare le aliquote rispetto a quelle indicate dalla Legge n. 160/2019, la deliberazione di approvazione delle aliquote deve essere redatta accedendo all'applicazione disponibile nel "Portale del federalismo fiscale", che consente l'elaborazione di un apposito "prospetto delle aliquote", il quale forma parte integrante della delibera stessa.

Visto il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 7 luglio 2023, il quale ha individuato le fattispecie in materia di imposta municipale propria (IMU), in base alle quali i comuni possono diversificare le aliquote di cui ai commi da 748 a 755 dell'articolo 1 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160.

Considerato che il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con comunicato del 21 settembre 2023, ha reso nota l'apertura ai comuni dell'applicazione informatica per l'approvazione del "prospetto delle aliquote" dell'IMU, all'interno dell'apposita sezione del "Portale del federalismo fiscale", per mezzo del quale è possibile individuare le fattispecie in base alle quali diversificare le aliquote dell'IMU, nonché elaborare e trasmettere il relativo prospetto;

Richiamato l'art. 6-ter del Decreto Legge n. 132/2023, inserito in sede di conversione dalla Legge n. 170/2023, secondo il quale *"In considerazione delle criticità riscontrate dai comuni, a seguito della fase di sperimentazione, nell'elaborazione del Prospetto di cui all'articolo 1, commi 756 e 757, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, e dell'esigenza di tener conto di alcune rilevanti fattispecie attualmente non considerate dal predetto Prospetto, l'obbligo di redigere la delibera di approvazione delle aliquote dell'IMU tramite l'elaborazione del Prospetto, utilizzando l'applicazione informatica messa a disposizione sul portale del Ministero dell'economia e delle finanze, decorre dall'anno d'imposta 2025"*;

Considerato, quindi, che la elaborazione del Prospetto previsto dal Decreto del Ministero Economia e Finanze del 07 luglio 2023, non è più obbligatorio per l'anno 2024, e che la deroga al potere regolamentare di cui all'art. 52 del D.Lgs. n. 446/97, prevista dal comma 756 su richiamato, sarà operativa a partire dal 2025;

VISTO il regolamento IMU approvato con atto di Consiglio Comunale n.13 in data 22.05.2020.

PRESO ATTO inoltre che non è applicabile per il Comune di Giano dell'Umbria l'incremento di aliquota per extra-gettito TASI (maggiorazione dello 0,8 per mille) previsto ai sensi del comma 755, che consentiva l'applicazione di un'aliquota massima pari all'1,14%, in quanto l'Ente non ha applicato tale maggiorazione per le annualità d'imposta 2015 e successive sino al 2019;

RITENUTO opportuno, per quanto sopra espresso, deliberare le seguenti aliquote per le diverse tipologie di immobili al fine di garantire il gettito ordinario stimato e previsto nel Bilancio di Previsione 2024/2026:

Tipologia di immobile	Aliquote IMU 2024
Abitazione principale e pertinenze con esclusione delle abitazioni di lusso (Cat, A1, A8 e A9)	Esenti

(le pertinenze sono ammesse nella misura massima di una unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali C/2, C/6 e C/7).	
Abitazione principale classificate nelle categorie A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze (Le pertinenze sono ammesse nella misura massima di una unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali C/2, C/6 e C/7).	0,50%
Unità Immobiliare concessa in uso gratuito a parenti di primo grado , che la occupano quale loro abitazione principale (vi dimorano abitualmente e vi risiedono anagraficamente) comprese le pertinenze ammesse nella misura massima di una unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali C/2, C/6 e C/7. Per beneficiare della suddetta aliquota agevolata il soggetto passivo è tenuto a dimostrare il possesso del requisito mediante autocertificazione ai sensi del DPR 445/2000 da presentarsi all'ufficio tributi allegata alla modello di dichiarazione. Sono ritenute valide tutte le comunicazioni presentate negli anni precedenti ai fini ICI e IMU.	0,76%
Immobili classificati nelle Categorie catastali C/1 "Negozii e Botteghe" e C/3 "Laboratori arti e mestieri".	0,90%
Immobili classificati nella categoria D (Esclusi quelli in D/10 Fabbricati Rurali).	1,06%
Fabbricati rurali ad uso strumentale	0,10%
Fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita , fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati.	Esenti
Tutti gli altri immobili non ricadenti nelle suddette tipologie ➤ <i>Altri Fabbricati</i> ➤ <i>Aree fabbricabili</i>	1,06%

DATO ATTO che entro il termine previsto dalla normativa vigente l'Ente provvederà alla trasmissione ai fini della pubblicazione della presente deliberazione di approvazione delle aliquote per l'anno 2024 sul sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'Economia e delle Finanze;

TENUTO CONTO che l'applicazione delle aliquote, come sopra stabilite, comporta un gettito IMU stimato per l'anno 2024 di € 725.000,00, al netto della decurtazione operata dall'Agenzia delle Entrate, quale quota di ristoro al F.S.C.;

UDITA la dichiarazione di voto contrario esposta dal Consigliere Bruscolotti;

ACQUISITO sulla proposta della presente deliberazione il parere favorevole di regolarità tecnica espresso dal responsabile del servizio competente ed il parere favorevole di regolarità contabile espresso dal responsabile del servizio finanziario, a norma dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

VISTO il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

VISTO lo Statuto dell'Ente;

VISTO il regolamento di contabilità dell'Ente;

Con votazione espressa in forma palese come segue:

n. 0 Consiglieri astenuti dalla votazione

n. 8 voti favorevoli;

n. 3 voti contrari (Bruscolotti, Metelli, Tordenti);

DELIBERA

- 1) **Di dare atto** che le premesse sono parti integranti e sostanziali del dispositivo del presente provvedimento;
- 2) **Di confermare** le aliquote dell'IMU come elencate nel seguente prospetto per l'anno 2024:

Tipologia di immobile	Aliquote IMU 2024
Abitazione principale e pertinenze con esclusione delle abitazioni di lusso (Cat, A1, A8 e A9) (le pertinenze sono ammesse nella misura massima di una unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali C/2, C/6 e C/7).	Esenti
Abitazione principale classificate nelle categorie A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze (Le pertinenze sono ammesse nella misura massima di una unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali C/2, C/6 e C/7).	0,50%
Unità Immobiliare concessa in uso gratuito a parenti di primo grado , che la occupano quale loro abitazione principale (vi dimorano abitualmente e vi risiedono anagraficamente) comprese le pertinenze ammesse nella misura massima di una unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali C/2, C/6 e C/7. Per beneficiare della suddetta aliquota agevolata il soggetto passivo è tenuto a dimostrare il possesso del requisito mediante autocertificazione ai sensi del DPR 445/2000 da presentarsi all'ufficio tributi allegata alla modello di dichiarazione. Sono ritenute valide tutte le comunicazioni presentate negli anni precedenti ai fini ICI e IMU.	0,76%
Immobili classificati nelle Categorie catastali C/1 "Negozzi e Botteghe" e C/3 "Laboratori arti e mestieri".	0,90%
Immobili classificati nella categoria D (Esclusi quelli in D/10 Fabbricati Rurali).	1,06%
Fabbricati rurali ad uso strumentale	0,10%
Fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita , fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati.	Esenti
Tutti gli altri immobili non ricadenti nelle suddette tipologie ➤ <i>Altri Fabbricati</i> ➤ <i>Aree fabbricabili</i>	1,06%

- 4) **Di dare atto** che le suddette aliquote e detrazioni IMU decorrono dal 1 gennaio 2024;
- 5) **Di disporre** l'invio della presente deliberazione mediante il portale del federalismo fiscale, entro e non oltre il termine previsto dalla normativa vigente, al fine della pubblicazione sul sito del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- 6) **Di dichiarare** la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.134, 4° comma, del D.Lgs. 267/2000, con separata votazione, espressa in forma palese come segue:
n. 0 Consiglieri astenuti dalla votazione
n. 8 voti favorevoli;
n. 3 voti contrari (Bruscolotti, Metelli, Tordenti).

Letto, approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE

F.to AVV. PETRUCCIOLI
MANUEL

IL Segretario

F.to DOTT.SSA CECCARANI VANIA

La presente deliberazione, in applicazione del D.Lgs. n. 267/2000:

Viene pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi dal 12-01-24 al 27-01-24, come prescritto dall'art. 124, comma 1.

E' stata dichiarata immediatamente eseguibile.

Giano dell'Umbria, li 12-01-24.

IL RESPONSABILE SETTORE
AMMINISTRATIVO
F.to Nizzi Stefano

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

IL RESPONSABILE SETTORE
AMMINISTRATIVO
Nizzi Stefano

Giano dell'Umbria, li 12-01-24.

La presente deliberazione, in applicazione del D.Lgs. n. 267/2000:

E' stata affissa all'Albo Pretorio come da attestazione del messo comunale per quindici giorni consecutivi dal 12-01-24 al 27-01-24.

E' divenuta esecutiva il giorno 28-12-23:

perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4);

decorsi 10 giorni dalla pubblicazione all'albo (art. 134, comma 3).

Giano dell'Umbria, li 12-01-24

IL RESPONSABILE SETTORE
AMMINISTRATIVO
Nizzi Stefano